

LA VOCE DELLA BAVIERA

Periodico d'informazione per gli Italiani in Germania

POLITICA - CULTURA - CRONACA - ATTUALITÀ - SPORT

ANNO II - N. 5

Maggio 2018

Homepage *La Voce della Baviera*: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Editoriale



Cari Lettori,

Il 1° Maggio ricorre la celebrazione della Festa dei Lavoratori. In molti paesi del mondo. Una celebrazione che ricorda le lotte e le conquiste di tutti coloro che dissero basta allo sfruttamento del lavoratore. Le lotte sindacali servirono principalmente a valorizzare i lavoratori. Tra le conquiste più importanti della Seconda Internazionale è da ricordare la proclamazione nel 1889 della Festa del Primo Maggio. La Seconda Internazionale fu fondata a Parigi il 20 luglio 1889 dai partiti socialisti e laburisti europei ed aveva come fine il benessere dei lavoratori. Lo slogan tradizionale "8 ore di lavoro, 8 ore di svago e 8 ore per dormire nacque in Australia fu accettato dai sindacati che stabilirono la data della Festa del Primo Maggio come Festa di incontro dei lavoratori per dimostrare la loro indipendenza. Spesso gli attriti tra le forze divergenti causavano disagi. come l'incontro dei lavoratori a Chicago, tenutosi il Primo Maggio 1886 con una protesta dei lavoratori finita poi con un massacro in cui perdettero la vita 11 persone. Un altro massacro del Primo Maggio 1947 fu in Sicilia a Portella della Ginestra, vicino a Piana degli Albanesi a circa 3 km da Palermo, che finì con un eccidio. Si sciolse in seguito nel 1916, ma la data reale dello scioglimento ci riporta al 4 agosto 1914. La Prima Internazionale fu fondata a Londra il 28 settembre 1864 e prese il nome di Associazione Internazionale dei Lavoratori conosciuta anche attraverso il suo acronimo: ALL. Il vero ispiratore del movimento fu il tedesco Carlo Marx (5 maggio 1818 - 4 marzo 1883) che si occupò di stilare il programma e di dare uno statuto all'Associazione.

Francesco Messana

Anniversario della Liberazione d'Italia

Incontro al Memoriale di Dachau: 23 aprile 2018. Presente alla cerimonia Venanzio Gibillini, un prigioniero politico dell'8 settembre 1943, sopravvissuto ai campi di concentramento di Dachau e di Flossenbürg.

Dachau - L'anniversario della liberazione d'Italia è una delle ricorrenze più sentite in Italia: è simbolo del significato politico della resistenza militare e politica attuata dalle forze partigiane durante la seconda guerra mondiale a partire dall'8 settembre 1943 contro il governo fascista e l'occupazione nazista. Il 25 Aprile segna una tappa fondamentale del percorso che, attraverso il sacrificio, l'impegno e la sofferenza di una intera generazione di italiani ha portato alla nascita di una Repubblica democratica e libera. Il Com.It.Es. di Monaco di Baviera ha deciso di celebrare e ricordare il 25 Aprile a Dachau con



Venanzio Gibillini
sopravvissuto ai campi di concentramento di Dachau e di Flossenbürg.

l'incontro, patrocinato insieme al Consolato Generale di Monaco di Baviera e organizzato con il centro studi del

Memoriale di Dachau (presso Monaco di Baviera), con Venanzio Gibillini lo scorso 23 Aprile.

continua a pag. 2

Grande sconcerto tra la Comunità italiana di Norimberga per le improvvise dimissioni del presidente del Comites Angela Ciliberto

Norimberga - Con una lettera fatta leggere davanti all'Assemblea Comites di Norimberga la presidente, Dr.ssa Angela Ciliberto, ha dato le sue dimissioni. Non siamo riusciti a contattare personalmente Angela Ciliberto,

Forse lo evidenzierà lei stessa ai Lettori di "Vita e Lavoro" dopo aver letto questa breve notizia. Intanto il Comites di Norimberga ha già scelto il suo nuovo presidente nella persona di Lucio Albanese del CTIM di

Norimberga.

La nostra Redazione si congratula con il neo eletto presidente e gli augura buon lavoro a favore della comunità italiana della zona.

Francesco Messana



Angela Ciliberto

ma possiamo dire che ha lavorato per gli italiani di Norimberga durante il suo periodo di presidenza. Il motivo delle sue dimissioni non ci è chiaro.

Appello delle ACLI alle forze politiche

ROMA - Un appello alle forze politiche affinché si persegua un clima di serenità per un confronto costruttivo nell'interesse del Paese: lo rivolge la presidenza nazionale delle Acli. Le Acli esprimono gratitudine al Presidente Mattarella per aver preservato le istituzioni e aver messo in luce la vera posta in gioco: l'Europa e la tutela degli interessi italiani, soprattutto delle fasce più deboli. La democrazia non è soltanto un concetto astratto ma si declina concretamente nella vita, nelle scelte e nei gesti che si

realizzano nelle istituzioni e nel rapporto di queste con le persone. Il nostro auspicio è che si vada avanti nel rispetto delle regole, mettendo al centro le condizioni di vita delle persone, con i loro diritti e i loro doveri. Il nostro appello si rivolge al senso di responsabilità di tutti i cittadini italiani, affinché si ritrovi la giusta serenità che ci consenta di andare avanti nel rispetto della nostra storia. In tutta questa vicenda sono venute alla luce due idee diverse di democrazia e di futuro, e la loro attuale inconciliabilità.

Laura Garavini a Bucarest



VOTO all'ESTERO
Garavini: "Tuteliamolo ora, in maggioranza c'è chi voleva abolirlo".

Così la senatrice PD, intervenendo a Bucarest per la convocazione del Cgie

Bucarest - "Il voto degli italiani all'estero si è dimostrato ancora una volta determinante per la composizione del Parlamento. I connazionali residenti oltreoceano hanno confermato di essere immuni dalle

continua a pagina 2

segue da pag. 1

Anniversario della Liberazione d'Italia

incontrare una persona come Venanzio Gibillini, che con i suoi 93 anni, con le ferite ancora aperte dell'esperienza violenta e della deportazione e dell'annichilimento da parte del nazifascismo, nonostante tutto non concede mai a nessuna forma di rancore, resta sempre positivo, ricco di umore, con il suo sorriso gentile e innocente, pieno di ottimismo e fiducia nel prossimo ed in un mondo migliore. È un uomo solare Venanzio Gibillini, un piccolo grande eterno giovane, un raggio di sole che ha reso bello e unico il nostro 25 Aprile e che ci incoraggia a guardare in avanti,



Venanzio Gibillini

ricordando il passato perché possiamo costruire un futuro migliore. Per la preziosa collaborazione desideriamo

cogliere l'occasione per ringraziare la Dr.ssa Gabriele Hammermann, direttrice del KZ-Gedenkstätte di Dachau e tutto lo staff, nonché Commonsradio per avere ripreso e diffuso l'incontro, ancora riascoltabile al link:

<https://www.facebook.com/commonsradio/videos/2032660737058404/>

Si ringrazia inoltre il Consolato Generale di Monaco di Baviera per avere sostenuto l'iniziativa.

Daniela Di Benedetto
Presidente Com.It.Es.
Monaco di Baviera

Concerto solisti Teatro Bolshoi

segue da pag.1

Laura Garavini
a Bucarest

Mosca – A Villa Berg, sede dell'Ambasciata d'Italia a Mosca, si sono esibiti in concerto i solisti del Teatro Bolshoi con la partecipazione dei soprani Anna Aglatova e Olga Seliverstova, del baritono Aludatodua e del tenore Pavel Valuzhin, accompagnati dal pianista Artem Grishaev e dal flautista Mikhail Trofimov. Gli artisti hanno interpretato celebri arie d'opera; presente anche il direttore generale del Teatro, Vladimir Urin. L'evento musicale – si legge nella nota diffusa in proposito dall'Ambasciata d'Italia a Mosca - ha confermato ancora una volta quanto la musica sia da sempre un punto di incontro fondamentale tra Italia e Russia. Il Teatro Bolshoi fu fondato nel 1776, solo due anni prima del Teatro alla Scala.

demagogie, votando il PD come primo partito. Rappresentando un importante argine contro le derivate dei populistici". "Anche per questo, ma non solo, dobbiamo oggi più che mai tutelare il voto estero e garantirne la messa in sicurezza. Proprio quelle stesse forze che avevano proposto di abolire la circoscrizione estero – i grillini – si trovano oggi ad essere maggioranza e ambiscono a governare. Il rischio che ci venga tolto il nostro diritto di voto, previsto dalla Costituzione, si fa quindi ancora più concreto". È quanto dichiara Laura Garavini, senatrice PD, intervenendo a Bucarest, Romania, per la convocazione continentale del Cgie.

L'evento della "Dolce Époque" nell'ottica dell'integrazione europea

Andrea Masciavé: "L'integrazione in Europa è possibile solo favorendo un intenso scambio transculturale tra le nazioni".

La manifestazione incentrata sulla cittadina croata di Abbazia.

Monaco - Eccezionale partecipazione di pubblico e alte rappresentanze governative nella storica Silbersaal (1896) del Deutsches Theater a Monaco di Baviera, per l'evento internazionale "Dolce Époque" dedicato all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018. Tutto esaurito con due giorni di anticipo sulla serata, mentre il pubblico ha formato una lunga coda all'ingresso, nella speranza di ottenere un posto libero tra i 200 andati subito a ruba. Per ragioni di sicurezza, dato l'ingente afflusso di pubblico, si è dovuto disdire l'invito anche a diversi partner istituzionali, invitati dal coro consolare.

Hanno presenziato ufficialmente alla serata il Console Generale d'Italia a Monaco di Baviera, Renato Cianfarani, il Console Generale di Croazia, Petar Uzorinac, il Console della Repubblica Austriaca, Günther Lazelsberger, la Console d'Ungheria, Zita Karpatis-Batri, e il Console Onorario della Repubblica del Mali, Dr. Helmut Schmidt. Nel pubblico erano presenti esponenti di varie associazioni e circoli culturali, tra cui la presidente del Comites di Monaco, Dr.ssa Daniela Di Benedetto, la presidente del *Migrationsbeirat* di Monaco, Dimitrina Lang, la presidente del *Europäische Bewegung Bayern*, Ulla Rüdénholz, la presidente dell'associazione polacca So-

lidarni e.V., Junstyna Weber, come pure rappresentanti del Consolato generale del Canada, della *Europäische Union* di Augsburg, dell'Associazione Tedesco-svedese, dell'Ufficio Europeo dei Brevetti e del Gruppo *FTI-Touristik*, quarto operatore turistico più grande in Europa. La manifestazione è stata incentrata sull'inedita presentazione della cittadina croata di Abbazia, oggi Opatija, sulla costa orientale dell'Istria, già nota tra il 1890-1920 come rinomato e benefico "Luogo di cura", nonché sede estiva eletta della monarchia austriaca. Abbazia fu frequentata dall'élite regnante europea (Imperatore Francesco Giuseppe II, Imperatore Guglielmo II di Hohenzollern, Re Emanuele II di Savoia), per diventare subito dopo la guerra mondiale meta di viaggio di noti intellettuali europei, tra i quali i musicisti: Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Gustav Mahler, Franz Léhar; gli scienziati: Albert Einstein, Gustav Glax, Herrmann von Helmholtz; i medici: Max Joseph Örtel, Emil vonBehring, Theodor Billoth; gli scrittori e poeti, tra cui diversi premi Nobel: James Joyce, Vladimir Nabokov, August Nöe, Salvatore Quasimodo, Gabriele D'Annunzio. L'intensa frequentazione di Abbazia da parte di personaggi celebri anche in tempi storicamente turbolenti (prima e dopo

la 2a guerra mondiale), contribuì all'internazionalizzazione del suo territorio, sito geo-strategicamente a raccordo sia tra il fronte occidentale e quello orientale, sia tra il Nord e il Sud dell'Europa. Le occasioni d'incontro tra gli europei in questo lido balneare, non solo favorirono i rapporti di Abbazia con le maggiori città del continente:Vienna, Trieste, Venezia, Monaco di Baviera, Berlino, Praga, Budapest, Parigi, ma avvicinarono tra loro anche i rispettivi cittadini, in viaggio verso il Quarnero per svago, curiosità esplorativa, salute o per la gestione dei propri affari. Lo scambio e la convivenza di genti, tradizioni, lingue e culture differenti ha così gradualmente promosso sulla Riviera di Abbazia lo sviluppo del turismo moderno, ma ha permesso soprattutto ai suoi ospiti e cittadini di sperimentare con largo anticipo sui tempi quei valori etici e civili, quali la tolleranza e il mutuo rispetto, divenuti solo più tardi i capisaldi dell'Unione Europea. Abbazia, in una prospettiva storica che risale a oltre 100 anni fa, si è quindi rivelata un eccellente prototipo di città europea, nonché un dinamico esempio di civiltà moderna *ante tempore* a cui ispirarsi. Il discorso d'apertura è stato tenuto dal Direttore dell'Ufficio di rappresentanza del Parlamento Europeo, Tobias Winkler e dal



La gente in coda davanti al "Deutsches Theater" di Monaco di Baviera nella speranza di poter ottenere un biglietto d'ingresso per assistere all'evento.

Presidente dell'Associazione culturale per l'Integrazione Europea **Pro Europa Una e.V.**, Andrea Masciavé. Come ha sottolineato **Andrea Masciavé**, "L'integrazione in Europa è possibile solo favorendo un intenso scambio transculturale tra le nazioni" affinché "tradizione ed innovazione possano incentivare i cittadini europei ad incontrarsi e conoscersi". In particolare è necessario, secondo Tobias Winkler, "che gli stati membri della Comunità Europea abbandono

il sentiero pericoloso di un esasperato nazionalismo, a favore di un comune percorso all'insegna della cooperazione transnazionale e del reciproco rispetto".

"Uniti nella diversità" è dunque il motto cui gli europei di oggi, traendo spunto dai precedenti storici di Abbazia, sono invitati a far proprio: solo così saranno in grado di vivere con responsabilità civile all'interno di una società multiculturale, in cui poter far valere la propria

continua a pag. 4



Rosa Balistreri e il linguaggio nelle sue canzoni L'esperienza in Germania di

di Marco Scalabrino

Valentina Candidi

Trapani - A fondamento di questo elaborato, volto a compendiare rapide osservazioni inerenti al linguaggio e segnatamente alle formulazioni del dialetto siciliano corrente nelle canzoni di Rosa Balistreri, ("la voce più struggente e autentica di una Sicilia dolorante e umiliata, ma viva nella sua fierezza e nella sua dignità", addirittura, per definizione di Ignazio Buttitta, "la cantatrice del Sud"), sono le stesure dei testi pubblicati a corredo dei *compact disk*: AMORE TU LO SAI LA VITA È AMARA, TERRACHE NON SENTI, NOI SIAMO NELL'INFERNO CARCERATI, VINNI A CANTARI ALL'ARIU SCUVERTU, scontato che, soppesano gli studiosi, "Non c'è versante espressivo senza versante umano, non c'è arte senza vita" e che l'arte, più che mai per Rosa Balistreri, "nasce sempre nell'ambito della sua dimensione storica, esistenziale e umana". Musica e testi tradizionali (con rare eccezioni) rielaborati da Rosa Balistreri e da Otello Profazio, si apprende dalle note di copertina di detti CD. "I testi da lei interpretati - asserisce Melo Freni - provengono in parte dalle raccolte del Favara, in parte li ha direttamente ripescati nell'entroterra siciliano dove le vecchie canzuni riescono ancora a ravvivare la fantasia di un popolo che vive attanagliato nelle antiche paure e sollecitato dall'antica rabbia. La sua matrice è quella dell'impegno sociale, dell'amore che consuma, del dolore." E Orazio Barrese puntualizza: "La scelta dei testi ha avuto come riferimento principale le raccolte del Vigo, del Favara, del Pitre, di Antonino Uccello, a



Marco Scalabrino

parte taluni canti raccolti direttamente. Scelta difficile perché di ogni canto vi sono innumerevoli variazioni, sicché un verso, una strofa, un'ottava possono far parte di canzoni diverse sia per il tema che per il motivo musicale. Il testo di **Buttana di to ma'** [ad esempio] è quello che Rosa Balistreri ha sentito cantare, quand'era bambina, al padre, ma molti dei distici che lo compongono sono presenti in altre canzoni. Analogo discorso va fatto per **Amici chi n Palermu jiti**: quattro versi fanno parte dell'opera teatrale **I mafiosi di la Vicaria** [di Giuseppe Rizzotto e Gaetano Mosca] rappresentata per la prima volta nel 1863, due versi sono nel canto **La me liti**, anch'esso in questa raccolta. Testi "corrotti", dunque, e tuttavia dotati di enormi cariche emotive, espressioni di sentimenti drammaticamente autentici." L'endecasillabo di conseguenza, "la combinazione elegante delle nostre parole", che della tradizione popolare siciliana è il verso principe, la fa da padrone. Endecasillabi talune volte a rima baciata, più spesso a rima alternata; distici, **Vinni a canta-**

ri all'ariu scuvertu, quartine, **Mirrina**, ottave di endecasillabi, **Vurria fari un palazzu**. Ecco, la gloriosa ottava siciliana, otto endecasillabi a rima alternata con schema strofico ABABA-BAB (diversamente dall'ottava toscana, otto endecasillabi i primi sei a rima alternata e gli ultimi due a rima baciata con schema ABABABCC), apparsa in Sicilia nella seconda metà del Quattrocento, il cui antico nome era (appunto) **canzuna** poiché essa era accompagnata dal canto che ne permise la straordinaria diffusione in tutta l'Europa. Vi è, in generale, in tutti i testi un buon registro ortografico. Si appezzano la trascrizione per esteso degli articoli determinativi: li **biddizzi**, **lu sulì**, **la liggi**, nonché quella della preposizione più articolata: **di la notti**, **pi lu patruni**, **a lu ventu**, **cu lu mari**, **nta li manu**; accurata, altresì, l'enunciazione dell'aggettivo possessivo: **nta sta funtana**, **sta vecchia**, **st'occhi**, benché, per meri motivi di sillabe, di ritmo, si ricorra talora, in luogo dell'aggettivo, al pronome possessivo: **chistu duluri**, **la me Agatuzza nni mori chist'annu**. Questione che concerne gli scriventi in dialetto siciliano è quella relativa all'uso del plurale in "a" dei sostantivi maschili il cui singolare finisce in i o in u; in Rosa Balistreri vi sono **trona**, **mura**, **vrazza...** La perifrastica costituisce una prerogativa del Siciliano proveniente dal Latino. Nel Siciliano, tuttavia, essa non è passiva come nel Latino e viene resa mutando l'ausiliare essere in avere. Il Latino *mihi faciendum est* in Italiano si rende con la

continua a pag. 4

Valentina Candidi: La parola d'ordine che ha caratterizzato questa esperienza in Germania è "collaborazione".

Augsburg - Mi chiamo Valentina Candidi. Ho 28 anni e mi sono laureata presso l'Università degli Studi di Roma TRE nel 2016 in Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale. Dopo aver discusso una tesi in Didattica delle lingue, sono stata selezionata per un progetto finalizzato all'insegnamento dell'italiano all'estero, un'iniziativa promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e rivolta ai giovani neolaureati italiani delle Università di Roma TRE, Siena e Perugia. Convocata dallo IAL-CISL, istituto di lingua e cultura italiana, sono arrivata in Germania nel marzo 2017 con un contratto a tempo determinato e ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno aiutata nelle prime fasi di adattamento, assistendomi nella ricerca di una prima sistemazione e dandomi consigli utili che hanno facilitato il mio inserimento in questa nuova realtà. Sono arrivata a Stoccarda con altre due colleghe, Elisa Aguiari e Claudia Arzilli, ognuna di noi assegnata a una sede specifica: le colleghe alle città di Heidelberg e Pforzheim, nel Baden-Württemberg, e io ad Augsburg, in Baviera. Con il senno del poi, la scelta di questa assegnazione ha colpito nel segno e il calore della Germania del sud mi ha regalato sensazioni familiari che hanno reso il distacco da casa molto meno doloroso. Certo, la lontananza dalla famiglia e dall'Italia si è fatta sentire, ma quello che ho imparato è che bisogna correre dei rischi e avvicinarsi con fiducia al "nuovo", consapevoli del fatto che qualsiasi nuova esperienza ci aiuterà a conoscere un po' meglio noi stessi e a scoprire nuove potenzialità e interessi. Il

primo mandato del Progetto ci ha viste impegnate nell'ideazione e realizzazione di nuovo materiale didattico per l'insegnamento della lingua italiana. Un lavoro, questo, accompagnato da un'analisi volta a conoscere il contesto di lavoro dello IAL e a indagare punti di forza e problematiche di una realtà, quella tedesca, stimolante ma anche molto complessa. Il materiale prodotto è stato utilizzato in classe ed è andato a integrare i testi di grammatica messi a disposizione dall'Istituto, arricchendo il materiale didattico di contenuti e fornendo agli insegnanti nuovi incentivi per la programmazione di attività fresche e stimolanti. Il forte spirito di squadra che fin da subito si è venuto a creare tra noi neolaureate, l'intesa con il corpo docente e l'Istituto, hanno spinto lo IAL a conferire un secondo mandato che è stato inaugurato in un clima partecipativo, stimolante e pieno di idee, con l'obiettivo di aiutare i bambini e i ragazzi a crescere con la lingua italiana. Lo scambio avuto con gli insegnanti e, soprattutto, con gli allievi, è stato per noi una grande fonte di ispirazione che ha rinnovato il nostro entusiasmo e che ci permetterà di tornare a casa con un bagaglio pieno di nuove idee. Personalmente, posso affermare che la parola d'ordine che ha caratterizzato e che continua a caratterizzare questa esperienza in Germania è "collaborazione"; questo concetto è stato la vera chiave del successo di questa edizione del Progetto e non solo. Lo spirito collaborativo ha pervaso ogni iniziativa intrapresa e caratterizzato lo scambio con i colleghi, i docenti, i tutor, le famiglie, i dirigenti e il corpo amministrativo dello IAL, una

continua a pag. 4

Il nuovo ciclo azzurro inizia con una vittoria

ROMA - Parte bene l'avventura di Roberto Mancini sulla panchina della Nazionale. Lunedì 28 maggio, al Kybunpark di San Gallo, alla prima uscita della sua storia nella città svizzera, l'Italia batte 2-1 in amichevole l'Arabia Saudita (anche in questo caso una prima assoluta) e conquista una vittoria che infonde fiducia e lascia ben sperare per il futuro. È solo il primo passo di un cammino

lungo e impegnativo, che avrà le sue prossime tappe nelle amichevoli con Francia (l'1 giugno a Nizza) e Olanda (4 giugno a Torino), e a settembre vedrà gli Azzurri debuttare nella neonata Nations League. Contro un'Arabia Saudita solo 67ª nel ranking FIFA, ma che il prossimo 14 giugno giocherà la gara inaugurale del Mondiale contro i padroni di casa della Russia, l'Italia di Mancini riparte da Mario Balotelli, che quattro anni

dopo l'ultima presenza in Nazionale torna subito al gol, rispondendo nel migliore dei modi alla convocazione del ct che 11 anni fa lo fece esordire in serie A. Segna anche Belotti, poi la Nazionale cala nel finale e rischia di compromettere quanto di buono fatto nei primi settanta minuti, subendo il 2-1 e venendo salvata da Donnarumma, che evita un pareggio che sarebbe suonato come una beffa.

Sclerosi Multipla

ROMA - Buone notizie per la cura della fase iniziale infiammatoria della Sclerosi Multipla, mentre risultano ancora limitate le risorse terapeutiche per la fase progressiva della malattia, sebbene attualmente siano disponibili le prime terapie efficaci nel rallentare l'avanzamento della SM. È questa la fotografia delle opportunità terapeutiche per la lotta alla SM della Società Italiana di Neurologia (SIN) in occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla

che si è celebrata il 30 maggio. "Negli ultimi anni - afferma il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della SIN e Direttore della Clinica Neurologica dell'Università di Genova - accanto alle terapie tradizionali di prima linea già disponibili da circa un ventennio, sono stati messi a punto numerosi nuovi farmaci molto efficaci anche se presentano effetti collaterali e problemi di sicurezza. Inoltre, si intravedono all'orizzonte interessanti prospettive: da

continua a pag. 7

segue da pag. 3

Rosa Balistreri e il linguaggio nelle sue canzoni

perifrasi io debbo fare o altre analoghe, mentre il Siciliano lo volge in **aju a fari**. In Balistreri: **t'haiu a lassari, haiu a diri, haiu a dari**. Il Siciliano, il cui lessico è notoriamente antico di centinaia di anni quando addirittura non di millenni, è sorretto da lemmi di origine greca, latina, araba eccetera, che ne comprovano la dovizia, la versatilità, la bellezza. In Rosa Balistreri, solo a mo' di esempio, troviamo a l'**ammucciuni**, di nascosto, **muccaturi**, fazzoletto, **criata**, serva, **arrassu**, lontano, **ni rincarca**, ci opprime, **m'allaminicu**, mi struggo, **scursuni**, serpe, **vardedda**, basto, **detta**, debiti. "Si potrà notare - assevera inoltre O. Barrese - che nei testi dialettali dei vari canti vi sono per uno stesso termine trascrizioni difformi (**figliu e figghiu**, per esempio). Ciò in quanto Rosa Balistreri canta i testi delle zone dove li ha appresi e si sa che notevoli sono talora le differenze tra zona e zona." **Taglia, ncagliasti, pigliati, vogliu, paglia, figli, megliu, muglieri**, la forma prevalente è, nondimeno, **gl**, quella ovvero in uso nell'agrigentino da cui Rosa Balistreri proviene, ma anche **figghiu, pigghi, sbagghiu** vi



Rosa Balistreri

compaiono. Apocope, dal greco *apokopé*, indica la caduta di uno o più fonemi o sillabe alla fine di un parola. **Ci su' li guai, nun sugnu mortu no su' vivu, du' finestri...** bene, perché, rispettivamente, apocope **su' per sunnu, su' per sugnu e du' per dui**. Altrove, viceversa, nei casi di **su picciridda** sarebbe stato meglio **su'** perché apocope per **sugnu** e di **su morti** sarebbe stato meglio **su'** perché apocope per **sunnu**. In chiusura, una singolarità: il testo **Ntra viddi e vaddi** che, con minime variazioni, viene riproposto, col titolo Storia da **figghiuledda rubbata** di pirati, dal gruppo milazzese *Taberna Mylaensis* nell'**album Fammi ristari 'nto menzu di to brazza** del 1976.

segue da pag. 2

L'evento della "Dolce Époque" nell'ottica dell'integrazione europea

vocazione di cittadini europei. Il progetto "Dolce Époque" presentato dalla Dr.ssa Marlene Prischich è quindi non solo creativo nella sua concezione, ma sorprendentemente innovativo. Alle proiezioni di antiche fotografie e cartoline d'epoca, in cui sono stati presentati paesaggi e scene di vita quotidiana sulla Riviera di Abbazia, si sono alternati brevi resoconti storici e aneddoti, accompagnati da momenti musicali di inaspettata brillantezza e vivacità scenica. Sul palco si sono alternati gli artisti Selene Zanetti, Soprano,

Dr.ssa Stefania Passamonte, Pianoforte, Prof.ssa Cecilia Radic, Violoncello, Nostalphoniker: Ensemble vocale di Monaco di Baviera. All'Associazione "Pro Europa Una e.V.", che da 25 anni a Monaco di Baviera sostiene e promuove iniziative e progetti culturali transnazionali, dediti ai temi dell'integrazione europea, va il merito di aver riconosciuto, sostenuto e promosso l'eccellenza di questa manifestazione di portata europea.

Dr. phil. Marlene Prischich
Presidente "Pro Europa Una e.V."



Gli artisti dell'evento

segue da pag. 3

L'esperienza in Germania di Valentina Candidi

squadra che ha accompagnato il mio inserimento in una comunità straniera che in breve tempo è diventata "casa". Infatti, "Accoglienza" è un altro concetto importante: la comunità italiana in Germania, la comunità tedesca, nonché l'insieme delle altre

comunità linguistico-culturali presenti sul territorio, mi hanno teso la mano e condiviso con me esperienze che hanno contribuito ad allargare la mia visione del mondo. Un'avventura, posso dire senza alcuna incertezza, altamente formativa.

I giochi sono ancora aperti e noi neolaureate siamo qui, felici di poter continuare ad arricchire il nostro lavoro con proposte nuove che, speriamo, contribuiranno alla diffusione della lingua e cultura italiana in Germania. **Rimanete sintonizzati.**



Un momento felice delle tre neolaureate, da sinistra: Elisa Aguiari, Claudia Arzilli e Valentina Candidi.

Dibattere in plenaria sul futuro dell'Europa

Tajani: Ridurre la distanza tra i cittadini e le istituzioni.

Strasburgo - Il Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, ha ricevuto a Strasburgo il primo ministro lussemburghese, Xavier Bettel. L'incontro si è svolto nel quadro dell'iniziativa promossa dal presidente Tajani di invitare i capi di stato e di governo dell'Ue a dibattere in plenaria sul futuro dell'Europa. La presenza di Bettel a Strasburgo fa seguito a quella dei primi ministri di Irlanda, Croazia, Portogallo e Belgio e del Presidente della Repubblica francese. Nei prossimi mesi sono previsti i primi ministri della Polonia, Mateusz Morawiecki (luglio),



Antonio Tajani

della Grecia, Alexis Tsipras (settembre) e dell'Estonia, Jüri Ratas (ottobre). Il 23 ottobre interverrà il Presidente della Romania, Klaus Iohannis, a novembre la cancelliera tedesca, Angela Merkel e a dicembre il primo ministro spagnolo. In oc-

casione dell'intervento di Bettel in aula, il presidente Tajani ha dichiarato: "L'obiettivo del mio mandato è ridurre la distanza tra cittadini e istituzioni. Per questo serve un'Europa diversa, molto più efficace nel rispondere alle loro preoccupazioni su sicurezza, immigrazione e disoccupazione. Il dibattito in plenaria con Bettel dimostra la vitalità di questo Parlamento e la sua centralità nel promuovere idee e scambi di vedute sulla necessità di cambiare l'Unione". Tajani ha avuto anche un incontro bilaterale con il Primo Ministro Lussemburghese.



Da sinistra: Tobias Winkler, Dr.ssa Daniela Di Benedetto, Andrea Masciavé, Dr.ssa Marlene Prischich, Renato Cianfarani, Console Generale d'Italia a Monaco di Baviera, il gruppo Nostalphoniker e Petar Uzorinac, Console della Repubblica di Croazia.



La pagina di Memmingen

Informazioni per gli Italiani di Memmingen e dintorni

Für unsere deutschen Leser

Ausländerbeirat Memmingen besucht Caroline Rheineck-Haus

Ausländerbeirat besucht Caroline Rheineck-Haus und informiert sich über die Angebote der Diakonie.

Memmingen - Der Ausländerbeirat mit dem Vorsitzenden Commendatore Antonino Tortorici hat jetzt das Caroline Rheineck-Haus in Memmingen besichtigt und sich über die Einrichtungen des Diakonischen Werks Memmingen informiert. "Wir wollen Menschen dabei unterstützen, dass sie so lange wie möglich zu Hause bleiben können", sagte Vorstand und Geschäftsführer Stefan Gutermann. "Unsere Angebote werden immer häufiger auch von Menschen mit Migrationshintergrund genutzt", berichtete er. Unabhängig von Religion oder Nationalität gelte es, die Eigenständigkeit

der Menschen möglichst lange zu erhalten und zu fördern. "Früher wollten die Zugewanderten im Ruhestand zurück in die Heimat", sagte Antonino Tortorici. Heute sei es häufig so, dass die ältere Generation in Deutschland bleibe, da die eigenen Kinder und Enkelkinder dort ihren Lebensmittelpunkt hätten. Die Diakonie als Wohlfahrtsverband der Evangelischen Kirche setze sich im Dekanat Memmingen seit 140 Jahren für Menschen ein, die Hilfe benötigten, berichtete Gutermann. Die Angebote seien breit gefächert und würden sich zum Beispiel an Pflegebedürftige, an Menschen mit



psychischen Erkrankungen, Senioren, Alleinerziehende und pflegende Angehörige richten. Zum Diakonischen Werk Memmingen zählten Einrichtungen wie das Caroline Rheineck-Haus mit Kurzzeit-, Tages- und Dauerpflege, das Sozialpsych-

iatrische Zentrum "An der Kappel" oder das Kaufhaus des Diakonischen Werks, kurz "K-DW", in der Kalchstraße. "Wir beschäftigen derzeit rund 140 Mitarbeitende, viele auch in Teilzeit, aus verschiedenen Nationen", berichtete Gutermann.

Der Vorsitzende und Ausländerbeauftragte Commendatore Antonino Tortorici bedankte sich bei Stefan Gutermann für die interessanten Ausführungen und überreichte ihm im Namen des Gremiums ein kleines Präsent.

Presidio in difesa del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Il presidio del Pd davanti al Palazzo del Governo della Prefettura in difesa del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Genova.



Beim Rundgang durch das Caroline Rheineck-Haus zeigt Vorstand Stefan Gutermann (1.v. links) dem Ausländerbeirat mit dem Vorsitzenden Comm. Antonino Tortorici (6.v.r.) die Räumlichkeiten.

Alla Fontana
Osteria - Pizzeria
Marktplatz 5

87730 Bad-Grönenbach
Tel.: 08334 / 2593 636
Fax: 08334 / 2593 637



ALLARME BOMBA



I carabinieri eseguono i rilievi dopo l'allarme bomba in una banca in via San Pio X, all'angolo con Via della Conciliazione, vicino a San Pietro.



Mit einem Weinpräsent bedankt sich Commendatore Antonino Tortorici (links) beim Vorsitzenden Stefan Gutermann für die Führung durch die Einrichtung.

(Fotos: Julia Mayer / Pressestelle Stadt Memmingen)

PHOTO PORST
Riesenauswahl an Digitalkameras, Camcorder und Zubehör sehr preisgünstig
www.photo-porst.eu
Passbilder, Bewerbungsfotos, Farbbilder — digital preiswert und sofort
PHOTO PORST

PHOTO PORST
Marktplatz 12 -
87700 Memmingen
Tel.: 08331 9748870



ACLI Baviera Informazioni



Incontro con l'Ambasciatore d'Italia in Germania, S. E. Pietro Benassi

Monaco di Baviera - Particolarmente qualificato e rappresentativo il gruppo di esponenti della Comunità italiana, intervenuto all'incontro del 19 Aprile scorso con l'Ambasciatore d'Italia in Germania, S. E. Pietro Benassi, su invito del Console Generale d'Italia di Monaco di Baviera, Dr. Renato Cianfarani. La riunione, moderata dal Console Generale - assistito dalla Dr.ssa Rustia e dal Dr. Ricciardi - ha avuto luogo nei locali dell'Ufficio Scuola del Consolato Generale d'Italia. Breve il suo discorso di apertura dopo il saluto e i ringraziamenti all'Ambasciatore e agli intervenuti, per la loro disponibilità. Complesso l'intervento dell'Ambasciatore che, partendo dall'attuale situazione politica italiana e tedesca, ha accennato a un certo euroscetticismo che, inesorabilmente, avanza in Europa, soffermandosi anche sull'esito delle recenti elezioni e sull'incertezza che - dopo parecchie settimane dal voto - regna tuttora nel nostro Paese. Dopo questa introduzione è stata quindi la volta delle risposte ai vari quesiti posti dagli intervenuti, a cominciare con la chiusura di alcuni Consolati, come quello di Norimberga, che - attualmente - come Consolato Onorario non può assolvere, evidentemente, a tutti i servizi richiesti dai Connazionali; e continuando con le notizie e considerazioni accennate dal Presidente del Comites di Monaco di Baviera, Dr.ssa Di Benedetto, riguardanti i continui e numerosi arrivi di connazionali, e i problemi ad essi legati. A questo riguardo, sia l'Ambasciatore, sia il Console Generale, non hanno mancato di ringraziare i rappresentanti delle Associazioni, i Connazionali, gli imprenditori - citando come esempio il Cav. Roberto Farnetani, recentemente insignito di un prestigioso riconoscimento - , e i liberi professionisti. L'Ambasciatore non ha dimenticato di elencare le



Da sinistra: Il Console Generale d'Italia, Renato Cianfarani, l'Ambasciatore d'Italia in Germania, S. E. Pietro Benassi e la Dott.ssa Erica Rustia.

varie pubblicazioni curate dall'Amministrazione e dai diversi Organismi, citando p. es. Primi passi, Guida all'Assistenza Sanitaria, ecc., che, certamente, aiutano i Connazionali arrivati da poco, privi di informazioni adeguate, anche perché rimangono isolati, non prendendo contatto con l'Amministrazione o con gli Enti tedeschi preposti. Prendendo spunto anche dal breve intervento del Corrispondente consolare Ing. P. Benini, si è parlato anche del fatto che molti Connazionali tralasciano di comunicare all'Amministrazione tutte le variazioni che avvengono nel corso degli anni in seno alle proprie

famiglie, ritardando così il disbrigo delle pratiche richieste ai Consolati. Perché? per il semplice fatto che molti hanno paura di iscriversi all'AIRE. A questo proposito l'Ambasciatore ha chiarito che, a fronte di 700 mila connazionali presenti in AIRE, si stima una reale presenza di un milione di Connazionali in suolo tedesco. Il Diplomatico ha accennato anche alla possibilità di un'eventuale presenza di funzionari itineranti, che potrebbero smaltire un po' il lavoro delle Sedi consolari. È stato toccato anche l'argomento della doppia cittadinanza. A questo proposito i due Diplomatici hanno invitato

i presenti a farsi moltiplicatori - come auspicato da una signora del Comitato per l'Immigrazione della città - a farsi divulgatori degli indirizzi delle Organizzazioni che, in vari modi, sostengono i Connazionali, non solo nel disbrigo delle pratiche e contatti con le autorità locali, ma anche offrendo corsi, specie per coloro che sono impossibilitati per vari motivi a frequentare una scuola regolare. Non dimenticando altresì di chiedere ai presenti in grado di farlo, ma soprattutto alle generazioni più giovani di mettersi in gioco nelle competizioni elettorali; non solo a livello locale, o regionale, ma anche a livello federale,

commentando con disappunto la vistosa assenza di nostri Connazionali nel Parlamento Federale. Continuando il discorso Benassi ha anche ribadito che, se si vuole uscire dai tempi e dalla mentalità della prima emigrazione (fine degli anni '40), bisogna pensare seriamente ai progetti futuri, per cui, se si decide di

continua a pag. 7

La strage di Capaci

Laura Garavini: "Solo cultura della legalità può sconfiggere le mafie".

Roma, 23 maggio - "Solo la cultura della legalità può sconfiggere le mafie. Nel giorno in cui commemoriamo le vittime della strage di Capaci, ricordiamo anche quanto sia importante riaffermare lo Stato sempre, in ogni nostro gesto. La criminalità organizzata si infila proprio là dove si allentano le maglie della giustizia. Per questo, oggi più che mai, è importante non cedere spazio alle mafie". Lo dichiara Laura Garavini, senatrice PD, già componente della Commissione Antimafia alla Camera.



Gli ospiti a colloquio con S.E. Pietro Benassi

segue da pag. 6

Incontro con l'Ambasciatore d'Italia in Germania, S. E. Pietro Benassi

rimanere in Germania, una grande opportunità potrebbe essere quella di richiedere la cittadinanza tedesca. Cittadinanza per la quale negli anni passati, in Baviera, sia l'Amministrazione, sia le Associazioni, ognuna con le proprie armi, hanno dovuto trattare e lottare a lungo per ottenerla. Per quello che riguarda eventuali presenze in manifestazioni come l'Oktoberfest - tema proposto dal Comm. Carmine Macaluso, Presidente delle ACLI Baviera, insieme con quello di una maggiore presenza ed efficienza delle Consulte regionali - bisogna confrontarsi con le varie disponibilità delle Regioni, ha commentato l'Ambasciatore. Dopo il suo intervento Macaluso ha donato all'Ambasciatore, in omaggio, un CD edito dal Gruppo Folk-ACLI di Kaufbeuren. Tra i presenti non ancora nominati, si ricordano: Padre G. Parolin, Rettore della Missione Cattolica Italiana di Monaco, il Comm. Vincenzo Cena dell'Associazione Famiglie di Augsburg-Ober-



Da sinistra: Il Dr. Fernando Grasso ed il Comm. Carmine Macaluso a colloquio con la bella pasticceria italiana di Monaco.

hausen, il Corrispondente consolare per il Circondario di Kempten, Dr. F. A. Grasso, la Dr.ssa Mezzadi, Direttrice della Scuola Leonardo da Vinci, la Dr.ssa Paola Zuccarini del Forum Italia, l'Ing. R. Madonna dell'Esecutivo del Comites di Monaco, diversi funzionari dell'ESO, alcuni Operatori sociali e culturali,

il Dr. Francesco Messina, Editore e Direttore di alcune testate di emigrazione, e tanti altri ancora. L'incontro è terminato alle 18:00 con un gustoso e variegato buffet, in cui spiccavano tra le altre leccornie dei deliziosi cannolicchi siciliani.

Dr. Fernando Grasso

segue da pag. 3

Sclerosi Multipla

terapie con meccanismi di azione innovativi, alla terapia mirata a colpire i linfociti B, fino alla terapia immunosoppressiva ad ampio spettro già usata nelle malattie ematologiche. Oggi un contributo importante arriva anche dalle associazioni di pazienti che collaborano attivamente ai progetti di ricerca affiancando la comunità scientifica nazionale ed europea". La sclerosi multipla (SM) è una malattia cronica del sistema nervoso centrale che

insorge generalmente tra i 20 e i 40 anni con una maggiore frequenza nelle donne. In Italia interessa più di 100.000 pazienti con un forte impatto sulla loro vita personale e sociale, una disabilità rilevante che spesso compare dopo alcuni anni di storia clinica di malattia e un lungo decorso che si prolunga per tutta la vita. I sintomi più comuni sono perdita di equilibrio, cattiva coordinazione, tremori, disturbi del linguaggio, vista sfocata.

In memoria di Remigio Ciotti

Augsburg - Remigio Ciotti, compagno per decenni, tra Monaco ed Augsburg, del cammino delle ACLI in Baviera, prima, in Germania dopo, nella sua funzione di Coordinatore nazionale, ha segnato con la sua costante partecipazione, competenza, professionalità, consulenza, la vita stessa ed il profilo della nostra Associazione. Oggi la notizia della sua scomparsa genera un vuoto, l'angoscia per la perdita di un Amico. La contemplazione della morte, come ci incoraggiava a riflettere durante i momenti di più sofferenza nel decorso della sua malattia, se da un lato può rappresentare una filosofia di vita, d'altro canto richiama la vita stessa che si specchia nel suo contrario per



Remigio

Ciotti

riceverne forza, senso e conforto. Grazie Remigio, ti porteremo nei cuori. Alla Famiglia rivolgiamo il nostro sentito cordoglio e ci uniamo nella preghiera perché la luce di Dio voglia, in eterno, accoglierlo **Sabato 30 giugno 2018, alle ore 10,00 nella Parrocchia di S. Taddeo, presso la Missione cattolica italiana di Augsburg, sarà celebrata una Messa in suffragio di Remigio Ciotti.**

*Il Presidente ACLI Baviera
Comm. Carmine Macaluso*

Psoriasi: malattia della pelle non contagiosa

Arriva la cura che mantiene la pelle "pulita" per tre anni.

ROMA - Tre anni di efficacia costante, con risultati elevati e inalterati di 'pelle pulita', senza cioè cali di prestazione. È questo il dato più significativo in termini di qualità clinica e di vita per i pazienti affetti da forme di psoriasi a placche di grado moderato-grave, emerso dallo studio UNICOVER-3 e presentato il 25 maggio al 93° Congresso Nazionale SIDeMaST (Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgia, estetica e delle malattie sessualmente trasmesse), in corso a Verona dal 23 al 26 maggio. Si tratta del primo studio su 3 anni con un risultato di efficacia così elevato: coinvolti e monitorati all'incirca 1340 pazienti che, in oltre l'80% dei casi, hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti a 156 settimane rispetto all'indice PASI 90 e PASI 100, i 'misuratori' di risposta terapeutica più elevata per la psoriasi. L'efficacia non è

il solo dato positivo: lo studio ha, infatti, evidenziato anche un elevato profilo di sicurezza, ovvero massima tollerabilità, con modesti effetti collaterali, e di 'convenienza', mantenendo cioè i risultati promessi con una sola iniezione autosomministrabile dal paziente al proprio domicilio, visibili già dopo 2-4 settimane dal primo utilizzo rispetto alle 24 settimane di altre terapie simili. Ciò significa, per il paziente, confortevolezza per la risposta visiva immediata, facilità di impiego, riduzione del tempo da dedicare alla terapia, tranquillità 'terapeutica' priva di rischi e/o eventuali complicanze: in una parola, migliore aderenza terapeutica, di norma difficile nel lungo periodo. La pluri-efficacia terapeutica, comprovata per la prima volta da uno studio di fase III specifico sulla psoriasi, randomizzato e controllato, di cui sono oggi disponibili i dati fino a

3 anni, ha riguardato la molecola, ixekizumab di Lilly, un anticorpo monoclonale che agisce sull'interluchina 17A, fattore chiave nella psoriasi, inattivando la capacità di accendere e fare progredire la malattia. Tutte qualità che identificano questa cura come valida opzione terapeutica di prima linea nel trattamento delle forme avanzate di psoriasi. La rimborsabilità da parte del Sistema Sanitario Nazionale è prevista dallo scorso giugno. "Abbiamo a disposizione una cura, già molto efficace su due anni, ora con risultati mantenuti a un livello costante per un tempo di almeno 3 anni - dichiara Giampiero Girolomoni, direttore della Clinica Dermatologica, dell'Università di Verona e presidente del Congresso -. Sono questi i due 'target' più significativi dimostrati dallo studio UNICOVER-3 che ha randomizzato quasi 1350 pazienti affetti da

psoriasi a placche di grado moderato-grave". Può capitare, infatti, che una terapia, specie se mirata al controllo e alla risposta di malattie infiammatorie, cui appartiene anche la psoriasi, possa subire nel tempo una riduzione di efficacia, esponendo il paziente a una ri-cutizzazione o ripresa della problematica. "La ragione di questo calo terapeutico non è ancora nota - aggiunge il prof. Girolomoni - ma si ipotizza che possa dipendere dal cambiamento di alcuni meccanismi della malattia stessa che evolvono o variano con il passare del tempo. Da oggi non sarà più così". Sin dalla prima settimana, i pazienti coinvolti nello studio hanno riscontrato dati positivi su tutti gli endpoints primari rispetto ai comparatori, con un miglioramento significativo del 90 e 100% dell'indice PASI, raggiunto da oltre l'80% dei pazienti. La cura - che 'inattiva'

l'azione dell'interluchina 17A ripulendo la pelle in un tempo ridottissimo, pari a circa 2 settimane ed entro le 4, con una sola autosomministrazione ogni 4 settimane a vita, è inoltre stata apprezzata per la comodità e la semplicità d'uso. "C'è stata soddisfazione - precisa il prof. Girolomoni - anche per le risposte PASI 75 e sPGA, due altri indicatori di efficacia, mantenuti a 3 anni da oltre il 90% dei pazienti in terapia. Un ulteriore dato a favore della molecola riguarda il profilo di sicurezza, dimostratosi in linea con quello degli studi precedenti, senza tuttavia evidenziare nuove 'garanzie' di sicurezza né effetti collaterali particolari. La somma di questi fattori positivi - conclude il presidente Sidemast - candidano questa cura tra le migliori opzioni terapeutiche di prima linea nel trattamento delle forme avanzate di psoriasi".

73° Anniversario della Liberazione del Campo di concentramento di Dachau

Dachau - Il 29 aprile del 1945 il Campo di concentramento di Dachau fu liberato da due divisioni della settima armata americana. I detenuti ammontavano a circa 200 000 di cui 41 500 furono assassinati. Da allora, ogni anno, si celebra a Dachau la ricorrenza in memoria dei Caduti. Alla manifestazione prendono parte parenti, associazioni, Istituzioni e delegazioni di tutta Europa. Quest'anno a Dachau si è celebrato il 73° anniversario della liberazione. Il Campo di concentramento di Dachau è stato aperto al pubblico per iniziativa di Heinrich Himmler. Il Campo di concentramento di Dachau fu concepito inizialmente per imprigionare tutti quelli che erano contro il regime nazista. Tra questi: comunisti e socialdemocratici, e poi ancora cittadini austriaci,



**Generale
Jean-
Michel
Thomas
Presidente
del
Comité
International
de
Dachau .**

polacchi, russi, olandesi ed anche cittadini appartenenti al gruppo Sinti e Roma, *clochard*, testimoni di Geova ed omosessuali. Alla cerimonia hanno partecipato: il *Comité International Dachau* diretto dal Generale Jean-Michel Thomas, organizzazioni civili e militari, rappresentanze consolari delle Nazioni europee, Federazioni italiane, polacche, russe e francesi.

Hanno anche assistito alla cerimonia: La direttrice del Campo di concentramento di Dachau, Dr.ssa Gabriele Hammermann, il borgomastro di Dachau, Florian Hartmann, il Ministro dell'Educazione e della Cultura, Bernd Sibler, la presidente della Comunità Ebraica di Monaco di Baviera e dell'Alta Baviera, Charlotte Knobloch, il presidente del Consiglio Centrale degli Israeliti in Germania, Josef

Schuster, il Viceconsole Dr. Enrico Alfonso Ricciardi, la Dr.ssa Daniela Di Benedetto, presidente del COMITES di Monaco, il rappresentante dell'Istituto Nastro Azzurro della provincia di Biella e Vercelli con sede in Germania, Cav. Giulio Mattarocci, il Decano dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), del gruppo di

Monaco, Renato Ghellère ed Ernst Grube, un sopravvissuto del Campo di Dachau. La delegazione italiana del Consolato è stata accompagnata dal Cav. Rag. Giulio Mattarocci e da Michele Marzo, in rappresentanza dell'Associazione degli Alpini per la deposizione della corona di fiori.



Da sinistra: Il Viceconsole Dr. Enrico A. Ricciardi, la presidente del Comites di Monaco, Dr.ssa Daniela Di Benedetto, i rappresentanti dell'ANA, Renato Ghellère e Michele Marzo il Cav. Giulio Mattarocci e l'Alpino Giuseppe Bosso.

**Restauro
Duomo
di Pisa**
Recuperati 1.260 mq
di pitture murali.



Pisa - È terminato il restauro, costato circa 2 milioni di euro, della cupola interna della Cattedrale di Pisa. In occasione del Giubileo della Cattedrale, per i 900 anni della sua consacrazione, l'Opera della Primaziale Pisana ha deciso di rimettere mano alle pitture murali e intervenire su un'estensione di circa 1.260 metri quadrati di superficie pittorica: dipinti a olio su muro, affreschi su intonaco e soffitto ligneo intagliato, dipinto e dorato.

Impressum

**La Voce
della
Baviera**

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Baviera
fondato nel 2017 e diretto

da

FRANCESCO MESSANA

Redazione ed Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22880
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio.
Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate: aise, 9 colonne, inform, adnkronos, ansa.

Aderente alla FUSIE

Tipografia
Druckerei Benz - 89537 Giengen